

1 Maccabei

1 ¹ Queste cose avvennero dopo che Alessandro il Macèdone, figlio di Filippo, uscito dalla regione dei Chittim sconfisse Dario, re dei Persiani e dei Medi, e regnò al suo posto cominciando dalla Grecia. ² Egli intraprese molte guerre, si impadronì di fortezze e uccise i re della terra; ³ arrivò sino ai confini della terra e raccolse le spoglie di molti popoli. La terra ammutolì davanti a lui; ma egli si esaltò e il suo cuore montò in superbia. ⁴ Radunò forze ingenti e conquistò regioni, popoli e principi, che divennero suoi tributari. ⁵ Dopo questo cadde ammalato e comprese che stava per morire. ⁶ Allora chiamò i suoi ufficiali più illustri, che erano stati educati con lui fin dalla giovinezza, e divise tra loro il suo regno mentre era ancora vivo. ⁷ Alessandro dunque aveva regnato dodici anni quando morì. ⁸ I suoi ufficiali assunsero il potere, ognuno nella sua regione; ⁹ dopo la sua morte cinsero tutti il diadema e, dopo di loro, i loro figli per molti anni, moltiplicando i mali sulla terra. ¹⁰ Uscì da loro una radice perversa, Antioco Epifane, figlio del re Antioco, che era stato ostaggio a Roma, e cominciò a regnare nell'anno centotrentasette del regno dei Greci.

¹¹ In quei giorni uscirono da Israele uomini scellerati, che persuasero molti dicendo: "Andiamo e facciamo alleanza con le nazioni che ci stanno attorno, perché, da quando ci siamo separati da loro, ci sono capitati molti mali". ¹² Parve buono ai loro occhi questo ragionamento. ¹³ Quindi alcuni del popolo presero l'iniziativa e andarono dal re, che diede loro facoltà d'introdurre le istituzioni delle nazioni. ¹⁴ Costruirono un ginnasio a Gerusalemme secondo le usanze delle nazioni, ¹⁵ cancellarono i segni della circoncisione e si allontanarono dalla santa alleanza. Si unirono alle nazioni e si vendettero per fare il male.

¹⁶ Quando il regno fu consolidato, Antioco volle conquistare l'Egitto per regnare sui due regni: ¹⁷ entrò in Egitto con un esercito imponente, con carri ed elefanti,

con la cavalleria e una grande flotta, ¹⁸ e venne a battaglia con Tolomeo, re d'Egitto. Tolomeo fu travolto davanti a lui e dovette fuggire, e molti caddero colpiti a morte. ¹⁹ Così espugnò le città fortificate dell'Egitto e fece bottino della terra d'Egitto.

²⁰ Antioco ritornò dopo aver sconfitto l'Egitto nell'anno centoquarantatré, mosse contro Israele e salì a Gerusalemme con un grande esercito. ²¹ Entrò con arroganza nel santuario e ne asportò l'altare d'oro e il candelabro dei lumi con tutti i suoi arredi, ²² la tavola dell'offerta e i vasi per le libagioni, le coppe e gli incensieri d'oro, il velo, le corone e i fregi d'oro della facciata del tempio e lo spogliò tutto; ²³ s'impadronì dell'argento e dell'oro e d'ogni oggetto pregiato e asportò i tesori nascosti che riuscì a trovare. ²⁴ Poi, raccolta ogni cosa, fece ritorno nella sua terra, dopo aver fatto una strage e aver parlato con grande arroganza.

²⁵ Allora vi fu lutto grande per gli Israeliti in ogni loro regione.

²⁶ Gemettero i capi e gli anziani, le vergini e i giovani persero vigore e la bellezza delle donne svanì.

²⁷ Ogni sposo levò il suo lamento e la sposa nel talamo fu in lutto.

²⁸ Tremò la terra per i suoi abitanti e tutta la casa di Giacobbe si vestì di vergogna.

²⁹ Due anni dopo, il re mandò alle città di Giuda un sovrintendente ai tributi. Egli venne a Gerusalemme con un grande esercito ³⁰ e rivolse loro con perfidia parole di pace ed essi gli prestarono fede. Ma all'improvviso piombò sulla città, le inflisse colpi crudeli e mise a morte molta gente in Israele. ³¹ Mise a sacco la città, la diede alle fiamme e distrusse le sue abitazioni e le mura di cinta. ³² Trassero in schiavitù le donne e i bambini e s'impossessarono del

bestiame. ³³ Poi costruirono attorno alla Città di Davide un muro grande e massiccio, con torri solidissime, e divenne per loro una cittadella. ³⁴ Vi stabilirono una razza perversa, uomini scellerati, che vi si fortificarono, ³⁵ vi collocarono armi e vettovaglie e, radunato il bottino di Gerusalemme, ve lo depositarono e divennero un grande tranello. ³⁶ Fu un'insidia per il santuario e un avversario maligno per Israele in ogni momento.

³⁷ Versarono sangue innocente intorno al santuario e profanarono il luogo santo.

³⁸ Fuggirono gli abitanti di Gerusalemme a causa loro e la città divenne abitazione di stranieri; divenne straniera alla sua gente e i suoi figli l'abbandonarono.

³⁹ Il suo santuario fu desolato come il deserto, le sue feste si mutarono in lutto, i suoi sabati in vergogna, il suo onore in disprezzo.

⁴⁰ Pari alla sua gloria fu il suo disonore e il suo splendore si cambiò in lutto.

⁴¹ Poi il re prescrisse in tutto il suo regno che tutti formassero un solo popolo ⁴² e ciascuno abbandonasse le proprie usanze. Tutti i popoli si adeguarono agli ordini del re. ⁴³ Anche molti Israeliti accettarono il suo culto, sacrificarono agli idoli e profanarono il sabato. ⁴⁴ Il re spedì ancora decreti per mezzo di messaggeri a Gerusalemme e alle città di Giuda, ordinando di seguire usanze straniere al loro paese, ⁴⁵ di far cessare nel tempio olocausti, sacrifici e libagioni, di profanare sabati e feste ⁴⁶ e di contaminare il santuario e quanto è sacro, ⁴⁷ di costruire altari, recinti sacri ed edicole e sacrificare carni suine e animali immondi, ⁴⁸ di lasciare che i propri figli, non circumcisi, si contaminassero con ogni impurità e profanazione, ⁴⁹ così da dimenticare la legge e mutare ogni

istituzione, ⁵⁰ pena la morte a chiunque non avesse agito secondo gli ordini del re. ⁵¹ In questi termini scrisse a tutto il regno, stabilì ispettori su tutto il popolo e intimò alle città di Giuda di sacrificare città per città. ⁵² Molti del popolo si unirono a loro, quanti avevano abbandonato la legge, commisero il male nel paese ⁵³ e costrinsero Israele a nascondersi in ogni possibile rifugio.

⁵⁴ Nell'anno centoquarantacinque, il quindici di Chisleu, il re innalzò sull'altare un abominio di devastazione. Anche nelle vicine città di Giuda eressero altari ⁵⁵ e bruciarono incenso sulle porte delle case e nelle piazze. ⁵⁶ Stracciavano i libri della legge che riuscivano a trovare e li gettavano nel fuoco. ⁵⁷ Se presso qualcuno veniva trovato il libro dell'alleanza e se qualcuno obbediva alla legge, la sentenza del re lo condannava a morte. ⁵⁸ Trattavano con prepotenza quegli Israeliti che ogni mese venivano scoperti nella città, ⁵⁹ e specialmente al venticinque del mese, quando sacrificavano sull'ara che era sopra l'altare dei sacrifici. ⁶⁰ Mettevano a morte, secondo gli ordini, le donne che avevano fatto circoncidere i loro figli, ⁶¹ con i bambini appesi al collo e con i familiari e quelli che li avevano circumcisi. ⁶² Tuttavia molti in Israele si fecero forza e animo a vicenda per non mangiare cibi impuri ⁶³ e preferirono morire pur di non contaminarsi con quei cibi e non disonorare la santa alleanza, e per questo appunto morirono. ⁶⁴ Grandissima fu l'ira sopra Israele.